

Norma ISO sulle cannuce di plastica

Emanata la norma internazionale ISO 18188:2016 “Specification of polypropylene drinking straws”.

26 febbraio 2016 07:15

Utilizzate ogni anno in miliardi di esemplari, le cannuce di plastica, realizzate tipicamente in polipropilene, ora sono regolate da una nuova norma internazionale, ISO 18188:2016 “Specification of polypropylene drinking straws”, che definisce i requisiti generali in termini di dimensioni e prestazioni.



Elaborata dal comitato tecnico ISO/TC 61 “Plastics” SC 11 “Products” a segreteria giapponese (JISC), la ISO 18188 aiuterà le aziende del settore a fabbricare prodotti armonizzati e di qualità.

Le cannuce devono resistere al freddo, al caldo, alla flessione. Il materiale impiegato per la loro produzione deve soddisfare anche i requisiti specifici per il contatto con gli alimenti.

E non sono tutte uguali, tanto che la nuova norma ISO definisce le specifiche per le diverse versioni: ne esistono infatti di dritte, flessibili, estensibili; alcune sono dotate di una estremità appuntita per bucare contenitori sigillati da un film, altre possiedono un'estremità a cucchiaio per bevande cremose. Esistono cannuce ad hoc per ogni bevanda, dai succhi di frutta in imballaggi di cartone, a cocktail e frullati in bicchieri di vetro a bibite in lattina.

Le prime tracce di utilizzo di cannuce risalgono alla notte dei tempi: le usavano sicuramente i Sumeri nel quarto millennio a.C., si pensa per il consumo di birra. Ovviamente a quel tempo non erano di plastica, ma d'oro tempestate di lapislazzuli, confezionate con carta ed erbe. E non esisteva una norma standard...

Fonte: UNI

© Polimerica - Riproduzione riservata